

Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020

EVENTI DI PROMOZIONE E DI DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO MED-STAR E DEI PROGETTI SEMPLICI

Evento di Disseminazione del progetto MED-Star

Sassari

Aula Magna del Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Sassari

Martedì 13 settembre 2022 | 08.45 - 18.00





La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Scheda di Descrizione dell'evento	
<i>Organizzatore e dell'Evento</i>	P16 - Fondazione Centro EuroMediterraneo sui Cambiamenti Climatici
<i>Titolo dell'Evento</i>	Evento di Disseminazione del progetto MED-Star
<i>Luogo e Data dell'Evento</i>	Aula magna del Dipartimento di Agraria, Università degli Studi di Sassari Martedì, 13 settembre 2022
<i>Il progetto MED-Star e i progetti semplici collegati</i>	<p>Il progetto strategico MED-Star - Strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio nell'area Mediterranea, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliero "Italia - Francia Marittimo" 2014 - 2020", si inserisce nell'ambito delle priorità stabilite dall'Asse 2, Lotto 1, Priorità di investimento 5A del Programma e intende promuovere e potenziare la copertura e l'integrazione dei sistemi pubblici di gestione del rischio incendi, dove assenti o non sufficienti, sviluppando modelli innovativi di governance, realizzando piani di prevenzione, trasferendo modelli e metodologie innovative dal mondo scientifico alle amministrazioni pubbliche, creando un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi, sviluppando azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a popolazione residente, turisti e operatori del settore.</p> <p>L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento della capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire il crescente rischio di incendio derivante dai cambiamenti climatici, in aree a elevata presenza antropica e in aree di rilevante interesse naturalistico, anche mediante opportune azioni di adattamento. MED-Star vuole promuovere e potenziare la copertura e l'integrazione dei sistemi pubblici congiunti di gestione del rischio incendi, laddove tali sistemi siano assenti o non sufficienti. In particolare, il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo di modelli innovativi di governance, realizzando piani congiunti di prevenzione; 2) Trasferimento di modelli e metodologie innovative dal mondo scientifico alle amministrazioni pubbliche; 3) Creazione di un sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi; <p>1. Sviluppo di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione rivolte a popolazione residente, turisti e operatori del settore.</p>

	<p>La strategia di intervento sarà basata su specifici investimenti di natura materiale e sui seguenti output/realizzazioni: Piano di Azione Congiunto (PAC) su reti di monitoraggio e piattaforme di condivisione dati; PAC sulla previsione e prevenzione degli incendi; PAC sulla pianificazione strategica e la gestione compresi i piani di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>L'approccio transfrontaliero è pertanto essenziale per l'integrazione dei sistemi pubblici congiunti di gestione del rischio e per una più efficace cooperazione tra le amministrazioni competenti in materia di rischio incendi. Il partenariato di progetto è dunque esteso e comprende: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia; Università di Sassari - Dipartimento di Agraria; Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale; LAMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile, Firenze; Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Gestione delle risorse Agrarie, Alimentari e Forestali; Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro; Anci Liguria; Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale; Fondazione CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. Per la Francia, sono partners del progetto la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur - Direction de l'Eau et de l'Agriculture / Service Agriculture et Forêt; IRSTEA - Institut national de recherche en sciences et technologies pour l'environnement et l'agriculture; Conseil Départemental des Alpes Maritimes - Direction de l'environnement et de la gestion des risques - Service Force 06 et Prévention des Incendies; Collectivité de Corse - Direction de la Forêt et de la Prévention des Incendies; Université de Corse Pascal Paoli; Office National des Forêts, Direction Regionale de Corse.</p> <p>Al progetto strategico sono collegati quattro progetti semplici, che individueranno necessità specifiche e realizzeranno attività pilota in tema di prevenzione degli incendi: Intermed, con Capofila Collectivité de Corse - Direction Foret Prevention Incendies; Medcoopfire, con capofila la Regione Liguria; Medforeste, con capofila Anci Toscana ; MED-PSS, con capofila la Regione la Paca Provence-Alpes-Côte d'Azur - Service Agriculture, Eau et Forets.</p>
Descrizione dell'Evento	
<p><i>Obiettivi dell'Evento</i></p>	<p>Tra le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione previste dalla componente Comunicazione del progetto, nella giornata del 13 settembre 2022 si è svolta ad Sassari, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Agraria (Università degli Studi di Sassari), l'ultimo evento di disseminazione sul progetto MED-Star.</p> <p>Obiettivo principale della Componente Comunicazione di MED-Star è facilitare il raggiungimento degli scopi del progetto attraverso la pianificazione dei flussi di comunicazione interna ed esterna e la sua traduzione in un quadro di obiettivi ed azioni concrete, misurabili e verificabili. Le attività messe in campo nella componente sono volte a diffondere e promuovere le tematiche chiave del progetto strategico e dei progetti semplici attraverso un'informazione accurata e coerente sulle attività svolte e i risultati raggiunti, stimolando un interesse generale verso il tema della mitigazione del rischio incendi e verso la sensibilizzazione della popolazione alle condizioni di rischio; realizzando una massiccia azione di promozione di pratiche efficaci e condivise per ottimizzare la comunicazione istituzionale sugli incendi (pre, durante e dopo un evento) nei territori del Programma; creando una rete virtuosa di collaborazione e scambio di informazioni tra organismi di ricerca, amministrazioni pubbliche impegnate nella lotta agli incendi, amministrazioni locali e associazioni di volontariato. Le attività di comunicazione sono inoltre sostenute da un intenso scambio di informazioni e di esperienze con i principali progetti e iniziative europee realizzate sul tema della mitigazione del rischio incendi.</p>

	<p>Nell'ambito della Componente Comunicazione, l'evento organizzato dalla Fondazione CMCC in collaborazione con il capofila del progetto MED-Star ha inteso presentare i risultati principali del progetto, e in particolar modo i Piani di Azione Congiunta, espressione dell'approccio transfrontaliero del progetto. L'evento ha inoltre dato spazio alla presentazione sintetica dei quattro progetti semplici (MEDForeste, MEDCOOPFire, MEDPSS, INTERMED) che hanno realizzato azioni pilota strettamente collegate alle attività di MED-Star.</p> <p>Infine, l'evento mirava anche a tirare le somme del progetto e a porre le basi per la futura programmazione 2021-2027 attraverso una discussione aperta dal titolo "Conclusioni finali e prospettive future coordinata dalla Prof.ssa Donatella Spano (UNISS). La discussione finale aveva come obiettivo quello di presentare le buone pratiche, le opportunità di cooperazione emerse fra i territori transfrontalieri, le lezioni apprese grazie alle quali rivedere le strategie e le misure per la gestione degli incendi, proponendo infine spunti per il futuro.</p>																						
<p><i>Gruppi Target Destinatari</i></p>	<p>Referenti degli Enti partner, attori del sistema regionale antincendio, rappresentanti delle associazioni di volontariato di protezione civile, liberi professionisti e rappresentanti del mondo della ricerca.</p>																						
<p><i>Presentazione e Programma</i></p>	<p>Si riporta di seguito il programma sintetico della giornata.</p> <table border="1" data-bbox="359 1084 1471 1774"> <thead> <tr> <th>orario</th> <th>Program at-a-glance</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>08.45-09.00</td> <td>Iscrizione partecipanti</td> </tr> <tr> <td>09.00-09.30</td> <td>Saluti Istituzionali e Presentazione della giornata</td> </tr> <tr> <td>09.30-10.45</td> <td>Evento di disseminazione del progetto MED-Star</td> </tr> <tr> <td>10.45-11.00</td> <td>Coffee break</td> </tr> <tr> <td>11.00-13.00</td> <td>Evento di disseminazione del progetto MED-Star</td> </tr> <tr> <td>13.00-13.15</td> <td>Il progetto MED-FORESTE</td> </tr> <tr> <td>13.15-14.30</td> <td>Pranzo</td> </tr> <tr> <td>14.30-15.15</td> <td>I progetti MED-COOPFIRE, MED-PSS, INTERMED</td> </tr> <tr> <td>15.15-15.30</td> <td>Coffee break</td> </tr> <tr> <td>15.30-17.00</td> <td>Discussione aperta/dibattito "Conclusioni finali e prospettive future"</td> </tr> </tbody> </table>	orario	Program at-a-glance	08.45-09.00	Iscrizione partecipanti	09.00-09.30	Saluti Istituzionali e Presentazione della giornata	09.30-10.45	Evento di disseminazione del progetto MED-Star	10.45-11.00	Coffee break	11.00-13.00	Evento di disseminazione del progetto MED-Star	13.00-13.15	Il progetto MED-FORESTE	13.15-14.30	Pranzo	14.30-15.15	I progetti MED-COOPFIRE, MED-PSS, INTERMED	15.15-15.30	Coffee break	15.30-17.00	Discussione aperta/dibattito "Conclusioni finali e prospettive future"
orario	Program at-a-glance																						
08.45-09.00	Iscrizione partecipanti																						
09.00-09.30	Saluti Istituzionali e Presentazione della giornata																						
09.30-10.45	Evento di disseminazione del progetto MED-Star																						
10.45-11.00	Coffee break																						
11.00-13.00	Evento di disseminazione del progetto MED-Star																						
13.00-13.15	Il progetto MED-FORESTE																						
13.15-14.30	Pranzo																						
14.30-15.15	I progetti MED-COOPFIRE, MED-PSS, INTERMED																						
15.15-15.30	Coffee break																						
15.30-17.00	Discussione aperta/dibattito "Conclusioni finali e prospettive future"																						
<p>Sintesi degli interventi / Relazioni più significativi</p>																							
<p>I saluti istituzionali sono stati portati dalla Prof.ssa Donatella Spano (partner di progetto UNISS), dal Prorettore alla Ricerca dell'Università di Sassari, Prof. Giuseppe Pulina, e dal Direttore del Dipartimento di Agraria, Prof. Pierpaolo Roggero. A seguire, Valentina Bacciu (Fondazione CMCC) ha presentato la struttura della giornata, lasciando quindi la parola a Stefano Campesi (Regione Sardegna, DG Protezione Civile) che in qualità di capofila ha sinteticamente presentato gli elementi più importanti del progetto MED-Star.</p>																							

I responsabili di ciascuna componente del progetto hanno poi presentato i risultati più importanti delle componenti, evidenziandone il valore aggiunto e le opportunità emerse, non solo per il territorio di programma. Oltre ai prodotti principali sono stati presentati anche i cinque PAC, Piani di Azione Congiunta, espressione dell'approccio transfrontaliero del progetto, con i quali i partners si impegnano a portare determinate istanze all'attenzione dei rispettivi livelli amministrativi e politici regionali.

Michele Salis (CNR-IBE) ha presentato una sintesi delle attività di comunicazione del progetto MED-Star, citando fra l'altro, l'organizzazione e gli ottimi risultati raggiunti dalla III Conferenza Internazionale su Rischio e Comportamento degli Incendi Boschivi, svoltasi ad Alghero dal 3 al 6 maggio 2022; le pubblicazioni scientifiche e la comunicazione istituzionale sul rischio incendi.

Paolo Fiorucci (CIMA) ha presentato i prodotti della Componente T1 (Monitoraggio degli incendi), soffermandosi specialmente sulle procedure per il potenziamento e il miglioramento del sistema di allerta precoce e di monitoraggio di risorse ed eventi. In seguito Paola DuJardin (Regione Liguria) ha illustrato il PAC su reti di monitoraggio e piattaforme di condivisione dati, evidenziandone gli obiettivi a lungo e medio termine e le connessioni con il progetto MEDCOOPFIRE.

La Componente T2 (Previsione e prevenzione degli incendi) è stata presentata da Bachisio Arca (CNR-IBE): la relazione si è soffermata sulle attività di potenziamento e armonizzazione delle applicazioni modellistiche, previsione degli impatti potenziali futuri degli incendi, definizione di metodi e strategie condivise di prevenzione strategica e strutturale. I due PAC collegati alla componente T2, PAC sulla previsione degli incendi e PAC sulla prevenzione degli incendi, sono stati presentati rispettivamente da Francesco Tola e [Salvatore Cinus](#) (Regione Sardegna, DG Protezione Civile).

Gianluca Calvani (Regione Toscana) ha quindi illustrato il lavoro svolto nell'ambito della componente T3 facendo riferimento al PAC sulla pianificazione strategica e la gestione degli incendi, mentre per quanto riguarda le strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici e agli impatti futuri degli incendi, Valentina Bacciu (Fondazione CMCC) ha illustrato i risultati raggiunti in una specifica presentazione.

A seguire, i capofila dei quattro progetti semplici (Annalaura Vannuccini, Anci Toscana, MED-Foreste; Francesca Lantero, Regione Liguria, MED-COOPFIRE; Laura Carlon, Région Provence-Alpes-Côte d'Azur, MED-PSS; e Jean-Noel Juillard, CDInnov, INTERMED) hanno presentato i principali risultati dei progetti e le azioni pilota strettamente collegate alle attività MED-Star.

L'ultima parte dell'evento, coordinato da Donatella Spano (UNISS), è stata dedicata a discutere quali potessero essere gli spunti nell'ottica di nuova programmazione che questo partenariato potrebbe portare avanti. Donatella Spano apre i lavori partendo dalle priorità del nuovo programma Interreg Italia Francia, riferendosi in particolare alla priorità 2 "un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse", all'interno della quale esistono già degli obiettivi specifici, dove il partenariato MED-Star potrebbe in qualche modo inquadrare azioni o proposte future. Per esempio, l'obiettivo specifico 4 parla "della promozione dell'adattamento al cambiamento climatico e della prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi". Gli elementi che hanno caratterizzato il progetto MED-Star e che si potrebbero approfondire o capitalizzare sono:

- governance,
- comunicazione e sensibilizzazione,
- gestione forestale sostenibile,
- operatività transfrontaliera.

Interviene Giancalo Muntoni (CFVA) che sostiene favorevolmente l'idea di un approccio multirischio, sottolineandone le interessanti prospettive di studio e adducendo alcuni esempi dalla realtà sarda.

[Costantino Sirca](#) (UNISS) introduce due attori che è necessario considerare in un'ottica di future proposte, e cioè i privati e il legislatore. I primi perchè al momento intervengono sul proprio territorio solo quando vi è la convenienza, ma buona parte del territorio è privata, quindi è di fondamentale importanza che vengano coinvolti per impostare nuove forme di governance. Il legislatore deve quindi intervenire sviluppando piani e programmi che diano risposte reali a chi lavora nel mondo agro-silvo-pastorale. Anche Donatella Spano concorda su questo aspetto, evidenziando la necessità di azioni per cui il privato effettivamente viene incentivato e viene motivato per fare entrare i propri terreni nella pianificazione forestale comunale.

Stefano Campesi (RAS PC) interviene per esprimere la necessità di scambi di esperienze e di formazione, elementi di base non solo dal punto di vista operativo ma anche legislativo e in termini di prevenzione. Un altro elemento necessario nella prossima progettazione è cercare di riportare il lato socioeconomico al centro delle attività.

Antonella Massaiu (ONF) evidenzia i temi su cui secondo lei si potrebbe lavorare in vista di un nuovo progetto. Innanzitutto concorda con una seconda proposta di Giancalo Muntoni legata al tema della protezione e della sicurezza, soprattutto in ambito turistico-costiero. Aggiunge inoltre che bisognerebbe pensare non solo a come effettivamente difendere abitazioni e persone, ma anche ad accrescere la presa di coscienza di queste popolazioni e cercare di lavorare su come trasmettere la coscienza del pericolo di incendio e quali sono i comportamenti da tenere. Un altro aspetto che probabilmente sarebbe interessante approfondire, secondo Antonella Massaiu, è quello della formazione e degli scambi di esperienze per trasferire le buone pratiche e le tecniche, nonché le competenze, fra le regioni del partenariato. Infine, un tema su cui è necessario continuare a lavorare è quello della selvicoltura, del ridurre la vulnerabilità delle foreste agli incendi boschivi. Nell'ambito di MED-Star si è lavorato per descrivere le tecniche e i trattamenti selvicolturali necessari per mitigare la vulnerabilità e aumentare la resilienza, però sono sorti più interrogativi che soluzioni e emerge davvero la necessità di continuare a confrontarsi fra colleghi.

Interviene anche Enrico Marchi (UNIFI), che sottolinea la necessità di lavorare sul trasferimento delle conoscenze e degli strumenti che i partner hanno generato nell'ambito di MED-Star. Un altro aspetto che però viene ritenuto importante è quello legato alla salvaguardia e ripristino delle aree percorse da incendi, anche per prevenire ulteriori e successivi fenomeni di dissesto.

Annalaura Vannuccini (Anci Toscana) si ricollega a quanto già espresso da Sirca e Carlon sulla necessità di includere i privati e altri soggetti, come ad esempio start up, che possano implementare azioni concrete nella gestione del combustibile, ma anche per favorire l'introduzione di sistemi agro-silvo-pastorali. E a questo proposito ritiene che sia necessaria molta più comunicazione sugli interventi di gestione che vengono attuati, e servirebbe quindi rinforzare le capacità degli amministratori nel comunicare gli interventi e nel garantire la qualità degli interventi. Riporta inoltre una esperienza di inclusione di privati attraverso le comunità a fire wise, sottolineando come, quando si fanno azioni che vanno nel senso giusto, questo venga percepito dai cittadini che poi si attivano autonomamente. Un'altro punto focale sul quale si potrebbe lavorare concretamente nella nuova progettazione è quello della promozione dei piani AIB a livello comunale, perchè effettivamente sono poi i comuni che li hanno redatti e approvati, e poi successivamente adeguare i piani di AIB ai piani di Protezione civile.

Silvia Fanti (Regione Liguria) evidenzia come il tema chiave sia proprio quello del trasferimento. Il progetto MED-Star ha sviluppato molti prodotti, sono state fatte ricerche applicate a quelle che sono le necessità e le esigenze del territorio. Il passo successivo e naturale è quindi trasferire tutte queste conoscenze, arrivare nei territori e nelle comunità.

Gianluca Calvani (Regione Toscana) parte dal concetto di una nuova gestione del territorio, ma per essere concreti è necessario partire dalle aree a maggior rischio, capire quali sono gli interventi di prevenzione che devono essere implementati per mettere in sicurezza queste aree. Solo così si danno risposte concrete a cittadini e amministratori. Bisogna inoltre far capire e veicolare chiaramente il messaggio dell'autoprotezione, poichè certi contesti sono puntualmente difficili o impossibili da difendere, e anche del contenimento piuttosto che

dell'evacuazione. Un altro aspetto fondamentale, su cui concorda con Sirca, è che bisogna riportare un presidio economico nelle aree montane e rurali, nelle aree marginali, perchè senza questo non è possibile chiedere ai privati di contribuire a gestire un dato territorio. Non essendoci molte risorse economiche per fare prevenzione in queste aree, bisogna parlare di bioeconomia con concretezza: individuare quali sono gli interventi possibili, implementarli in un territorio, e poi portarli di fronte alla politica.

Interviene Paolo Fiorucci (Fondazione CIMA), esortando tutto il partenariato a individuare i temi da portare avanti perchè, benchè sia chiaro che tutte le tematiche affrontate in MED-Star abbiano necessità di essere portate avanti, probabilmente non sarà possibile sviluppare di nuovo un progetto strategico e 4 semplici. Una priorità è rappresentata dal multi-rischio, e un'altra dagli scambi di esperienze proprio come i cantieri forestali. Attraverso questi strumenti dobbiamo capire come utilizzare tutte le informazioni sviluppate in MED-Star. Un altro tema ritenuto centrale è quello dell'adattamento.

Chiude la discussione Donatella Spano (UNISS), rilevando che i quattro temi presentati all'inizio della discussione sono ritornati pienamente negli interventi che si sono succeduti, insieme a nuovi spunti quali pianificazione, concretezza, una metodologia strutturata. Ringraziando tutti per gli interventi partecipati, a riprova di grande energia e volontà di contribuire nell'affrontare la tematica degli incendi boschivi.

Le registrazioni video della giornata è disponibile a questo link

<https://drive.google.com/drive/folders/1ONY2IM8lbK-TEJ-OkPF3okvdez11PV4M?usp=sharing>

Le slide che sono state presentate durante la giornata sono disponibili a questo link

<https://drive.google.com/drive/folders/1JPupM22nC9wTIX-9dZEMzib-EkAaU4VG?usp=sharing>

Alcune immagini della giornata

<https://drive.google.com/drive/folders/16rTGp4uzNr59RgXIHCBy4NQECMGuxrpE?usp=sharing>

Indicatori dell'Evento

<i>Numero Complessivo Partecipanti</i>	75
<i>Numero Enti Pubblici/Privati Partecipanti</i>	19 Enti pubblici 3 soggetti privati
<i>Elenco Enti Pubblici/Privati o Gruppi Target Partecipanti</i>	<p>ANCI Liguria ANCI Toscana Agenzia Forestas ARPA Sardegna CNR - IBE Office National de Fôret Corpo Forestale e di vigilanza ambientale - RAS Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Direzione Generale Protezione civile - RAS Direzione Generale Protezione civile - RAS, Centro Funzionale Decentrato</p>

Direzione Generale Protezione civile - RAS, Ufficio territoriale SS
 Università di Sassari
 Università di Firenze
 Comunità de Corse (CDInnova)
 SIS2B
 INRAE
 Région Provence-Alpes-Côte d'Azur
 Regione Toscana
 Regione Liguria
 Lamma
 Fondazione CIMA
 Fondazione CMCC
 CONAF

Memoria Fotografica

Foto 1:
 Un momento della discussione finale
 (foto: V. Bacciu)



Foto 2:
 Alcuni fra i relatori
 (foto: V. Bacciu)



Foto 3:

Foto di gruppo
(foto: G. Peri)

